

# 10 anni di lavoro nelle istituzioni: ecco i risultati concreti che ho raggiunto

9 gennaio 2019

il 2018 appena concluso per me segna, tra molte altre cose, anche il decimo anniversario del mio primo incarico come rappresentante dei cittadini italiani.

In [questo video](#) traccio un breve resoconto di ciò che ho realizzato: si tratta di risultati concreti, proposte da me presentate che sono diventate legge e che hanno prodotto benefici misurabili (e misurati!) per le categorie di beneficiari. Non promesse o riferimenti vaghi: parlo solo di cose fatte e verificabili.

Penso sia un dovere di chi rappresenta i cittadini fare un resoconto pubblico di come si è impiegato il tempo in Parlamento: ovviamente espone infinitamente di più alle critiche ma è anche un segno di rispetto, verso i cittadini stessi e verso le istituzioni che siamo stati chiamati temporaneamente a occupare.

Sono stata eletta deputata per la prima volta nel 2008, una seconda volta nel 2013 e nel 2014 sono stata eletta al Parlamento europeo.

Due sistemi molto diversi, a partire dal fatto che il Parlamento italiano ha potere di iniziativa legislativa mentre quello europeo no, in entrambi ho fatto del mio meglio per realizzare qualcosa di concreto.

Non ho cambiato il mondo, certamente, né ho mai avuto la presunzione di poterlo fare da sola. Ho capito da subito che il modo migliore per incidere era scegliere delle battaglie e dedicarsi al cento per cento: al Parlamento italiano, non basta presentare una proposta di legge buona e utile, il lavoro difficile sta nel sostenerla durante l'iter legislativo, creare relazioni con gli altri parlamentari, anche di altri schieramenti, per costruire sinergie e trovare la condivisione necessaria per l'approvazione. Nella legislatura 2008-2013, solo lo 0,8 per cento delle leggi approvate sono state presentate dal Parlamento, mentre la stragrande maggioranza sono state di iniziativa governativa.

Nell'UE, invece, è la Commissione a presentare le proposte e Parlamento e Consiglio (i governi nazionali) sono co-legislatori: studiano, emendano, discutono e infine approvano o rigettano. Anche qui, un gran lavoro di relazioni, anche maggiore perché oltre a doversi rapportare con gli altri partiti c'è anche la necessità di confrontarsi con le altre delegazioni nazionali. In [questo secondo video](#) troverai schematizzati i dati principali relativi ai risultati del mio lavoro in Europa.

Mi farebbe piacere sapere che ne pensi: ritieni che un resoconto di questo tipo sia utile perché i cittadini possano avere un'idea più realistica di come lavorano i loro rappresentanti e con quali risultati?

Un caro saluto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo